



Contributo n° 27 Prot. 38383 Data 04.08.2010

Localizzazione: Fg. Mapp.le

Rileva il divario tra partecipazione formale e partecipazione sostanziale: ritiene che sia un diritto/dovere per le amministrazioni partecipare alla pianificazione anche sovraordinata e rileva che le amministrazioni che si sono succedute non hanno partecipato né alla stesura del PTRC né a quella del PTCP, esercitando di fatto il silenzio-assenso anche su scelte che il DP blandamente critica.

Rileva come questa Amministrazione abbia dimostrato più volte la volontà di promuovere una vera partecipazione ma critica i tempi ridotti assegnati per presentare le osservazioni al DP, interpretandoli come limite alla possibilità di accesso e di valutazione delle informazioni.

Chiede che il termine per la presentazione delle osservazioni venga prorogato al 30 settembre, dando ampia diffusione e pubblicità ai contenuti del DP e che venga promosso uno specifica incontro sulla viabilità.

Si rende disponibile a organizzare incontri di approfondimento volti alla cittadinanza sugli strumenti urbanistici.

In merito al progetto IL BILANCIERE PD-VE, chiede che:

- senza pretendere giudizi di merito, venga semplicemente riferita la realtà dei fatti, e cioè che né le linee strategiche del PTCP né le indicazioni inserite nell'Atlante degli Ambiti del PTRC citate nel Documento Preliminare hanno valore cogente essendo semplicemente linee guida di tipo generale e che per venire a conoscenza delle reali indicazioni dei Piani in relazione agli assetti urbanistici, vanno consultate le Norme Tecniche Attuative;

-così come viene fatto per il progetto “Greenways: boschi e fiumi della Repubblica di Venezia”, si entri nel merito del citato Progetto Strategico “Bilanciere Veneto”, esplicitando l’opinione dell’Amministrazione in relazione alle ricadute di tale progetto sul territorio del milanese;

In merito a Veneto City, chiede che:

-si faccia specifico riferimento alla “piattaforma produttiva complessa” come al cosiddetto Polo Veneto City;

-l'Amministrazione di Milano richiede la partecipazione formale e attiva all'interno dell'accordo di programma sul progetto del Polo Veneto City, al fine di poter dare il proprio parere vincolante in merito, in base all'art 7 punto 3 della L.R. 11/2004; in alternativa si esplicitino i motivi per i quali l'Amministrazione comunale di Milano ritiene di non dover entrare direttamente nell'accordo di programma in qualità di soggetto decisore del progetto;

-si sviluppi una opportuna analisi sui punti di forza e di criticità che il progetto Veneto City produrrà sugli assetti socio-economici della nostra comunità.

In merito al mancato arretramento del casello autostradale a Roncoduro e alla realizzazione del casello di Albarea, chiede che:

-si precisino i fatti che hanno portato alla mancata decisione dell'arretramento della barriera, mettendoli in collegamento con la decisione di costruire il nuovo casello di Albarea;



Comune di Mirano
Provincia di Venezia

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DI MIRANO
Partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare adottati
con Delibera G.C. n. 85 del 06.05.2010
SINTESI DEI CONTRIBUTI PRESENTATI

-si precisino le opinioni in merito a tale scelta, elencando puntualmente i punti di criticità o – ove ne vengano riscontrati – i punti di forza;

-si inserisca fra le criticità del sistema della mobilità il mantenimento definitivo del casello di Vetrego, precisando il caro prezzo che la frazione ha pagato e continuerà a pagare per la concentrazione di opere sul suo territorio.

In merito al Corridoio V, chiede che:

-venga cancellata la frase a pag. 28 “Mirano e il Miranese sono anche inseriti in un progetto territoriale di scala europea: il Corridoio V di valenza europea e nazionale per quanto riguarda le strategie della grande mobilità e della grande infrastrutturazione”.

In alternativa, se le nostre affermazioni risultino incomplete o errate:

-si precisi, citando le fonti ufficiali, in quali documenti l’Unione Europea comprenda l’area del miranese all’interno del Corridoio V e in che modo esso sia interessato dalla grande infrastrutturazione stradale.

INDIRIZZI STRATEGICI

Ritiene che la questione ambientale e il bene collettivo sono priorità assolute, alle quali lo sviluppo economico e gli interessi privati devono sottostare, creando i presupposti per un benessere veramente sostenibile e durevole.

Ritiene necessario promuovere, perlomeno su alcuni temi (come la viabilità, ma anche come il Parco del Graticolato, la valorizzazione del patrimonio idrologico, architettonico, paesaggistico e lo sviluppo turistico), un Piano Intercomunale (PATI) insieme ai comuni contermini.

In merito a questo punto si chiede:

-di sostituire a pag 39, quinta riga, la frase “In fase di redazione del PAT, potrà essere valutata la possibilità di istituire il Parco della centuriazione romana” con “In fase di redazione del PAT si perseguiranno tutte le azioni possibili per istituire il Parco della centuriazione romana”;

-che a pag 46, punto 10, in relazione alle zone di espansione produttiva, si cancelli la frase “...od eventualmente da prevedersi ex novo nel PAT”;

-di sostituire a pag 48, sestultima riga, in relazione alle previsioni insediative, la frase “Tale elemento fisico di interruzione – Viale Venezia - dovrebbe rimanere confermato...” con “Tale elemento fisico di interruzione deve rimanere confermato...”

-che a pag 52 il punto 1 del paragrafo su “Obiettivi e azioni per il sistema della residenza e dei servizi” venga totalmente sostituito con:

“La pianificazione urbanistica dovrà evitare l’ulteriore urbanizzazione del territorio.

Ogni eventuale ipotesi di nuovi insediamenti residenziali, produttivi o di servizi dovrà sottostare alle seguenti verifiche preventive:

- 1) analisi della domanda abitativa;
- 2) verifica dell’invenduto;
- 3) possibili interventi di recupero di immobili esistenti.

In ogni caso verranno valutati con priorità e privilegiati gli interventi di residenzialità rivolti alle fasce più deboli della cittadinanza ”

-che a pag 58 il punto 7 del paragrafo su “Obiettivi ed Azioni per il sistema della produzione” venga totalmente sostituito con:



Comune di Mirano
Provincia di Venezia

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DI MIRANO

Partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare adottati con Delibera G.C. n. 85 del 06.05.2010 SINTESI DEI CONTRIBUTI PRESENTATI

“Costruire e promuovere un sistema integrato dell’offerta turistica privilegiando e promuovendo soluzioni di residenzialità di basso impatto, come gli alberghi diffusi, bed & breakfast e agriturismo.”

In merito al sistema della residenza e dei servizi, rileva che:

- l’edificazione lungo gli assi stradali è cresciuta in modo eccessivo, disordinato e spesso con elementi di scarsa qualità architettonica;
- incentivare, in alternativa all’ulteriore espansione lungo le strade, l’edificabilità nelle aree libere, si scontra fortemente con il residuo mantenimento di spazi agricoli e dei con i visuali e paesaggistici propri della Centuria;
- insediare costruzioni nelle aree libere significa tessere nuove strade di collegamento, creando un circolo vizioso e in sé incongruente; significa, inoltre, incentivare il trasporto privato dalle frazioni, dichiaratamente poco servite dal trasporto pubblico locale;
- infine risulta paradossale, nell’attuale contesto storico e socio-economico del miranese, parlare della necessità di presidio delle zone agricole, oltretutto intervenendo proprio all’occupazione delle stesse con nuovi insediamenti.

In merito al sistema della residenza e dei servizi, chiede che:

- a pag. 60 si sostituisca la frase “E” da segnalare la proposta del tram per Mirano contenuta nel PTCP” con riferimenti più precisi al “Progetto Strategico Infrastrutture Metropolitane Integrate” del PTCP e la dichiarata adesione a tale progettualità;
- che, per tutte le considerazioni fatte in precedenza in relazione ai rischi derivanti dal progetto strategico del PTRC denominato “Bilanciere veneto”, il primo punto del paragrafo sulle “Potenzialità del sistema della mobilità” che cita: “La posizione geografica baricentrica rispetto ai centri della città metropolitana, Venezia, Padova, Treviso, a ridosso del corridoio V e in prossimità del corridoio Adriatico” sia spostato nei punti di criticità e che, sempre in relazione a quanto sopra esplicitato, venga quantomeno inserito il termine “cosiddetto” prima di “corridoio V”;
- che venga inserito nei punti di Criticità del sistema della mobilità il seguente punto:
“L’ipotesi di insediamento in località Albarea di un nuovo casello autostradale, che impedirebbe l’arretramento della barriera autostradale a Roncoduro, con un danno all’accessibilità alla struttura alberghiera insediata in area del comune di Mirano, che renderebbe definitivo il casello di Vetrego, con tutte le ripercussioni negative sull’abitato di Vetrego e sulla mobilità dell’intero comune, e che risulterebbe funzionale all’insediamento di Veneto City, nonché all’innesto della Romea Commerciale su Roncoduro”;
- che nel paragrafo sugli “Obiettivi ed Azioni per il sistema della mobilità” si inserisca un punto, opportunamente sviluppato, sul sistema del trasporto pubblico, considerando anche la collaborazione con gli enti di specifica competenza;
- si eviti di citare espressamente, a pag 62, la realizzazione del collegamento tra la zona ovest del Capoluogo e la via Parauro, in quanto questo intervento è notoriamente controverso e necessita di ulteriori analisi e valutazioni, in stretta concertazione con i residenti, le associazioni e i comitati.

Allegano due commenti giuridici in merito alla possibilità per i Comuni di mettere in discussione l’edificabilità di aree già previste nel PRG vigente.

Temone che con la perequazione urbanistica si creino più danni che benefici arrivando alla mercificazione del territorio: inoltre per finanziare la realizzazione di un’opera significativa, servirebbe prevedere nuove espansioni che il DP non sembra prevedere.

Allega un estratto delle osservazioni presentate dal Laboratorio Mirano Condivisa sul PTCP.
